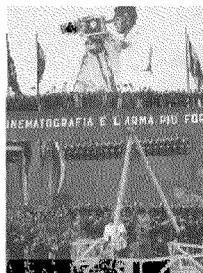


SPECIALISTA DEL LINGUAGGIO

Ci lascia Raffaelli, storico del cinema

Era il massimo studioso della politica linguistica del fascismo

ROMA - Lo storico della lingua Sergio Raffaelli, uno dei maggiori studiosi del linguaggio del cinema e massimo specialista della politica linguistica durante il fascismo, è morto nel policlinico di Tor Vergata a Roma all'età di 76 anni. Professore emerito di linguistica all'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata», Raffaelli è autore di una vasta bibliografia, con centinaia di articoli apparsi su riviste specializzate e una ventina di libri che hanno segnato la storia della linguistica italiana del No-



Studiò il fascismo

vecento. Fra i suoi numerosi lavori, spiccano «La lingua filmata. Didascalie e dialoghi nel cinema italiano» (Le Lettere, 1992), «Cinema, film, regia. Saggi per una storia linguistica del cinema italiano» (Bulzoni, 1978). Collaboratore dell'Accademia della Crusca, Raffaelli ha arricchito in particolare il panorama della politica e culturale del fascismo, documentando fra l'altro la repressione delle parole straniere, dei dialetti, del pronome reverenziale «lei» e il controllo del lessico e dell'onomastica.

